

Presentati i progetti del gruppo di azione costiera per attingere ai fondi europei

A «pesca» col Gac

Tiero: interventi mirati per il rilancio del settore ittico pontino

L'ULTIMA PAROLA

Il programma ora all'esame della Regione che stabilirà se stanziare o meno i quasi 900mila euro previsti dal Fep per le annualità '07-'13

L'INIZIATIVA ha già dello straordinario. Non tanto perché promette di intercettare e portare sul territorio risorse importanti appena sotto al milione di euro, quanto piuttosto perché per la prima volta unisce sotto un'unica insegna, quella del gruppo di azione costiera (Gac)

denominato «Mar Tirreno pontino e isole Ponziane», nove comuni della provincia di Latina, diverse associazioni di categoria, numerosi e organizzazioni datoriali e sindacati di tutti gli schieramenti. Tutti mossi dal

medesimo obiettivo: il rilancio del settore ittico pontino e l'economia ad esso collegata. Una ripresa legata però a doppia mandata all'accoglimento

da parte della Regione Lazio dei cinque progetti elaborati in questi mesi ed inseriti nel piano di sviluppo locale. O almeno così sperano dalla Provincia di Latina, dove ieri mattina, alla presenza tra gli altri dell'assessore al ramo Enrico Tiero, è stato presentato il progetto per un importo complessivo di poco superiore agli 870mila euro. Cinque iniziative, si diceva costituiscono il piano messo a punto dal Gal «Mar Tirreno pontino e isole Ponziane». Progetti che vanno dal «marchio d'area per il riconoscimento della qualità del pescato e inserimento nella filiera enogastronomica con riferimento al Made in Lazio e al club del gusto della Camera di Commercio di Latina», all'«animazione territoriale per creare la cultura del mare con iniziative di divulgazione nelle scuole e nei territori su usi e costumi dei luoghi». Dal «welcome point a kilometro zero con recupero delle darsene e degli spazi di transito e sosta di turisti, con punti di assaggio e piccolo ristoro», al «progetto pilota del Comune di Terracina denominato «la porta di accesso alla marineria» con la realizzazione di un «museo open air» nell'area di Pesco Montano», fino al «progetto europeo per la cooperazione transnazionale e/o interregionale per la definizione di un partenariato con altra zona ma-

rina avente caratteristiche simili al Piano di sviluppo locale pontino in Europa». Progetti ambiziosi, insomma, che testimoniano come la Provincia intenda «dare un forte segnale di

presenza nel momento più delicato di un comparto, come quello della pesca, che soffre più di ogni altro gli effetti di una crisi impressionante», per dirla con il presidente del neocostituito Gac Mauro Macale. «Pur essendo attore principale di coordinamento e organizzativo, la Provincia ha preferito lasciare ad altri gli incarichi in seno al consiglio di amministrazione - ha fatto sapere l'assessore Enrico Tiero -

Perché quando si è uniti, si opera in sinergia e si fa sistema i risultati arrivano. Siamo convinti che porteremo a casa i fondi regionali, europei, necessari a far risollevar l'economia di questo comparto in crisi».

V.S.